

## **Assemblea pubblica 2017**

### **Le zone interne, il Mezzogiorno della Sardegna. Le proposte di Confindustria per un rinascimento del Nuorese e dell'Ogliastra**

*«Il nostro è l'ennesimo accorato appello: il Nuorese, l'Ogliastra e le loro zone interne necessitano, ora più che mai, della massima attenzione politica. Se ne parla da troppo tempo ma i problemi rimangono sempre gli stessi senza soluzione: non possiamo più permetterci una Sardegna a più velocità, a chi troppo e a chi niente. E' fondamentale che le imprese e i territori siano messi nelle condizioni di competere ad armi pari nei mercati. Occorre – ha spiegato il presidente di Confindustria Nuoro-Ogliastra **Roberto Bornioli** nel corso della sua relazione - una duplice strategia: da un lato sostenere le **imprese** per creare sviluppo e occupazione sostenendo e indirizzando lo sviluppo locale verso i punti di forza di questi territori: agroalimentare, turismo, cultura, ambiente. Dall'altro, offrire i **servizi primari** ai cittadini e alle imprese, in particolare scuola, salute, mobilità e banda larga. Partendo da questi presupposti abbiamo individuato i **settori prioritari di intervento** sui quali abbiamo costruito le **nostre proposte per le aree interne**»:*

**1. ATTIVARE LA GOVERNANCE** Uno degli elementi di criticità nelle politiche per le aree interne in Sardegna è la mancanza di una governance, locale e regionale. Chiediamo alla Regione di istituire un'Agenzia o un Dipartimento regionale per le Aree interne, cioè una struttura operativa dotata di competenze tecniche e risorse finanziarie proprie, che abbia funzioni di direzione, coordinamento e monitoraggio, una regia unica che si dedichi a tempo pieno e con continuità alle politiche di sviluppo dei territori dell'interno e ad azioni di contrasto allo spopolamento. Il suo primo compito sarà quello di elaborare e attuare una Strategia regionale aree interne, un crono-programma di azioni misurabili, a breve, medio e lungo termine.

**2. SOSTEGNO ALLE IMPRESE** Per sostenere le imprese esistenti e la nascita di nuove aziende, chiediamo alla Regione di impegnarsi affinché venga concessa la fiscalità di vantaggio, per abbattere l'IRAP, l'addizionale IRPEF e oneri contributivi. Occorre poi mettere a punto alcune misure per favorire la continuità territoriale delle merci, una misura su base regionale che potrebbe alleggerire anche i costi di trasporto sulle imprese del centro Sardegna. Inoltre, nei bandi di incentivazione alle imprese in essere a livello regionale, sarebbe opportuno aumentare l'intensità degli aiuti per le aziende della Sardegna centrale.

**3. INFRASTRUTTURE** Ancora oggi Nuorese e Ogliastra sono all'ultimo posto in Italia per dotazione infrastrutturale. Fatto 100 l'indice infrastrutturale italiano, quello sardo vale 50, quello Nuorese e Ogliastrino vale 20. Le infrastrutture sono carenti e quelle esistenti necessitano di manutenzioni ordinarie e straordinarie spesso ritardate a causa della scarsità delle risorse. Tra le priorità, cito l'urgenza della banda larga e ultra-larga nei siti industriali e produttivi. Si proceda a un'analisi dello status quo; e una volta individuati criticità, fabbisogni e priorità,

*occorre mettere a punto un Piano territoriale delle infrastrutture, per iniziare e completare le opere già finanziate e individuare le opere strategiche da realizzare, stabilendo un preciso cronoprogramma e risorse adeguate.*

**4. DECENTRAMENTO ENTI AMMINISTRATIVI E POLITICI** *Alcune attività politiche e amministrative possono essere trasferite sul territorio. Snelliamo i grandi centri e rinforziamo quelli piccoli. Un esempio su tutti: la Scuola forestale a Nuoro, finanziata con 10 milioni di euro più di 10 anni fa. Se ci sono tagli da fare si facciano anche all'interno della macchina burocratica e amministrativa regionale o statale.*

**5. AMBIENTE VOLANO PER L'AGROALIMENTARE E IL TURISMO** *Si individuino gli strumenti più adatti per la **costituzione nel Gennargentu di un'area regionale di interesse ambientale e paesaggistico**. L'obiettivo è di valorizzare le straordinarie risorse ambientali a fini turistici e produttivi, promuovere il territorio e le imprese insediate anche attraverso la realizzazione di **marchi d'area** che valorizzino il turismo e le produzioni tipiche. È opportuno che la proposta nasca dal basso, su iniziativa dei sindaci con il diretto coinvolgimento delle popolazioni locali, come avvenuto con il Parco regionale di Tepilora.*

**6. CULTURA, UNIVERSITÀ, ISTRUZIONE E RICERCA** *A Nuoro città del Nobel e in tutto il Nuorese esiste un importante sistema culturale e formativo, fondamentale per il Territorio, anche per le importanti ricadute sulle imprese. Chiediamo di puntare fortemente su Università, Distretto culturale, Ailun, e industria della cultura asset strategici da valorizzare per costruire nuove opportunità di crescita».*

#### **CHI HA PARTECIPATO**

Insieme al presidente **Roberto Bornioli**, hanno partecipato il presidente di Confindustria nazionale **Vincenzo Boccia**, il presidente di Confindustria Sardegna **Alberto Scanu**, il sindaco di Nuoro **Andrea Soddu**, l'assessore regionale all'Industria **Maria Grazia Piras** e il ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno **Claudio De Vincenti** intervenuto in un video-messaggio. In rappresentanza delle imprese, nel corso dell'assemblea è stato proiettato un video *reportage* con le testimonianze degli imprenditori. Sono intervenuti: **Katia Bulloni** (Panificio Bulloni, pane *carasau*, Bitti), **Massimiliano Cossu** (Portale Sardegna, *tour operator*, Nuoro), **Vanna Fois** (Ilisso, editoria, Nuoro), **Mario Masini** (Tipico, dolci, Fonni), **Marina Mastio** (Giuseppe Mastio srl, edilizia, Nuoro), **Massimiliano Meloni** (Fattorie Gennargentu, formaggi e salumi, Fonni), **Rocco Meloni** (Faros, turismo, Tortolì), **Eleonora Porru** (Licanias de Sardigna, torrone, Ovodda), **Franco Moro** (SuberExtra, sughero, Tonara), **Nina Puddu** (Azienda Fratelli Puddu, vino e salumi, Oliena).